

domandatore, o Patrone alcuno uscirà, che in vero mettere potrà la detta nave o navilio essere sua, debbagli essere restituita, in questo modo che il detto contrasto sia messo in potere di buoni huomini, o della Signoria in quel loco, dove sarà fatto, e che sia senza fraude, e se la detta fraude provata sarà, la parte contra la quale provata sarà, sia, e debba essere tenuta a restituire alla parte, la quale la detta fraude sostenuta haverà, tutte le spese, e danno, e interessi. Ancora la parte che nella detta fraude consentirà debba esser messa in potere della Signoria. Imperò se il detto Patron della nave, o huomo per lui rihaverà la detta nave, o navilio, o robba per quale si vuole conto, che si recupererà, loro sono tenuti di riconoscere a tutti quelli, che parte ci haveranno la parte, che loro in quel tempo ci haveano, quando li detti inimici lo pigliarono. Quelli imperò dando a lui tutto quello, che la loro parte costato haverà per soldo e per lira secondo che a ciascun appartenirà. Ma imperò se il Patrone della nave o navilio, rihaverà alcuna robba, & farà alcun patto, o alcun accordo, percioche lui possa rihavere la detta nave, o navilio, o robba con volontà di tutti li compagni, o della maggior parte, il detto Patrone della nave li può forzare, & constringere per la giustitia, se la vorrà, che intanto li sono tenuti & obbligati, come se li haveessero promesso di fare parte in nave o navilio che lui volesse fare di nuovo, o che la comprasse di nuovo. Imperò se il detto Patrone della nave o navilio accordo o patto alcuno farà senza di tutti li compagni, o della maggior parte, non li sono tenuti di niente se loro non vorranno, nè il detto Patrone della nave o navilio a loro rispondere ne riconoscere delle parti, o dritto che loro ci havevano, quando li detti inimici ne li tolgono, salvo di conto, se infra il detto Patrone della nave, o navilio, o robba, & li detti compagni ne havea rimasto per conto delle dette parti, che loro havevano nella detta nave o navilio o robba, quando li detti inimici ne li tolgono. Imperò se loro vorranno rihavere le dette parti, & il detto Patron alcun contrasto ci metterà, o vorrà mettere, Signoria lo può e debba constringere, che per alcuna giusta ragione, il detto Patrone della nave, o navilio, o robba non se ne può, nè debba scusare, nè difendere, poiche li detti compagni